

massoneria deviata e per la presenza ingombrante di tante logge in Calabria, è stato duramente attaccato...

«La sua era una denuncia vera, concreta, onesta. Ci sono evidenze lampanti sugli incroci tra massoneria e mafia. Bregantini è un uomo di grande equilibrio e non ha mai generalizzato e comunque, come ogni sacerdote che ascolta le persone e la

loro sofferenza, ha anche altri "canali di informazione", magari riservati. La sua denuncia è fondata».

- Lei è ottimista?

«Noi facciamo la nostra parte, consapevoli dei nostri limiti. Ma come cristiani non dobbiamo dimenticare che facciamo società con Dio e che lui la sua parte di azioni la mette sempre. Dio non ci abbandona a metà strada».

BARBARA CARAZZOLO

PERCHÉ L'ITALIA SIA "LIBERA"

Per la prima volta nel nostro Paese ci saranno davvero tutti: il volontariato, le amministrazioni regionali e locali, le istituzioni governative e parlamentari, la magistratura e le forze dell'ordine, la scuola e il mondo della cultura, l'informazione, l'imprenditoria e la finanza.

A "Contromafie", i primi Stati generali dell'antimafia organizzati da Libera a Roma il 17, 18 e 19 novembre, tutti saranno chiamati a ragionare insieme sulle nuove strategie da mettere in atto per combattere la mafia, al di là delle emergenze e per costruire percorsi di libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia e solidarietà. Nel corso dei tre giorni, 16 distinti gruppi di lavoro affronteranno, appunto, queste sei aree tematiche e al termine dei lavori le relazioni finali verranno riunite in un "Manifesto degli Stati generali dell'antimafia" che sarà consegnato al presidente della Camera.